

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2978 del 19/06/2019
Oggetto	FC09T0001. RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE POSTA IN SPONDA SX DEL FIUME MONTONE IN LOCALITÀ CASONE NEL COMUNE DI DOVADOLA (FC). RICHIEDENTE: BANDINI SILVIO. USO: AREA COLTIVAZIONE AGRICOLA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3049 del 18/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE POSTA IN SPONDA SX DEL FIUME MONTONE IN LOCALITÀ CASONE NEL COMUNE DI DOVADOLA (FC)
RICHIEDENTE: BANDINI SILVIO
USO: AREA COLTIVAZIONE AGRICOLA
PRATICA FC09T0001

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020”;
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, e 29 ottobre 2015 n.1622;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a esiguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.112/2018 con la quale si è disposto la proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/06/2019;
- Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 03.09.2018 PGFC/2018/13898 avente ad oggetto: "Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa";

RICHIAMATA la determina Arpae n. 1182 del 13/03/2019 con oggetto "**RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI UN'AREA DEMANIALE POSTA IN SPONDA SX DEL FIUME MONTONE IN LOCALITÀ CASONE NEL COMUNE DI DOVADOLA (FC). CONCESSIONARIO: BANDINI SILVIO. USO: SEMINATIVO E COLTIVAZIONE KIWI. PRATICA: FC09T0001**";

PRESO ATTO:

- della domanda presentata in data 16/05/2019 con prot. n. PG/2019/77666 con cui Bandini Silvio (C.F. BND SLV 59D 09D 357P) rinuncia all'occupazione di un'area del demanio idrico di circa 15.650,00 mq, posta in sponda sinistra del Fiume Montone, destinata ad uso impianto di coltivazioni agricole (seminativo per mq. 5.500,00 e kiwi per mq 10.150,00), sita in località Casone nel Comune di Dovadola (FC), e distinta catastalmente al Fg. 28, Fronte Mappali 125 – 19; 24 – 23 – 73; 126 - 131 all'NCT del Comune di Dovadola (FC) per riduzione dell'attività lavorativa;

DATO ATTO che:

- sono regolari i pagamenti del canone di concessione fino all'anno in corso;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la rinuncia alla concessione possa essere assentita ai sensi della normativa vigente;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Anna Maria Casadei, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assentire alla rinuncia del Sig. Bandini Silvio (C.F. BND SLV 59D 09D 357P) all'occupazione di un'area del demanio idrico di circa 15.650,00 mq, posta in sponda sinistra del Fiume Montone, destinata ad uso impianto di coltivazioni agricole (seminativo per mq. 5.500,00 e kiwi per mq 10.150,00), sita in località Casone nel Comune di Dovadola (FC), e distinta catastalmente al Fg. 28, Fronte Mappali 125 – 19; 24 – 23 – 73; 126 - 131 all'NCT del Comune di Dovadola (FC) per riduzione dell'attività lavorativa. Pratica FC09T0001 (risorsa FCT948);
1. **di archiviare la pratica FC09T0001 con il presente Atto;**
2. di trasmettere, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia – Romagna, all'indirizzo PEC: ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
3. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e ne sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
4. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
5. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ovvero all'autorità giurisdizionale ordinaria entro 30 giorni per quanto riguarda indennità e canoni.

Per la Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Dr. Carla Nizzoli)

La Delegata Responsabile della P.O. Procedimenti Unici

Dr.ssa Tamara Mordenti*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.